

Pensar mi fà, che utile più faria,
 Introdurre fra noi la Monarchia,
 D'una sola il governo
 Far si potrebbe eterno, e in questa guisa,
 Se una Femina sola impera, e regge,
 Tutti avranno a osservar la stessa Legge.

Cint. Non mi spiace il pensier, ma chi di Noi
 Esser atta potria
 A sostener la nuova Monarchia?

Tul. Quella, ch'ha più giudizio;
 Quella, ch'ha più consiglio;
 Che sà con più prudenza
 Il rigor porre in uso, e la clemenza.

Aur. L'Impero si conviene
 A Femina, che sappia
 Con dolci di pietà soavi frutti
 In catene tener gl'Uomini tutti.

Cint. Anzi a Colei, che fiera
 Sul Feminile foglio
 De gli Uomini frenar sappia l'orgoglio.

Tul. Facciam così; ciascuna
 Si proponga di noi; ciascuna ai voti
 Il proprio nome esponga, e il Trono eccelso
 Indi a quella si dia,
 Che dai voti maggiori eletta sia.

Cint. Io l'accordo.

Aur. Io l'accetto.

Tul. A noi si porga
 L'Urna, e i Lupini; ed io, poichè la prima
 Fui a proporre il nobile progetto,
 Prima m'espongo, e i vostri voti aspetto.

C O R O .